



Geometri, prove di confronto per chiudere la guerra sulle competenze tra i professionisti

Zambrano (ingegneri): dobbiamo risolvere la questione in modo definitivo. Savoncelli (geometri): Accordo possibile anche entro l'anno, se c'è collaborazione

Forse è la volta buona. Il conflitto storico delle competenze tra architetti, ingegneri e geometri sulla progettazione di alcuni tipi di strutture in cemento armato potrebbe avere i giorni contati. Un conflitto mai sopito che ha dato lavoro a generazioni di avvocati. Ma ora c'è una novità. Il recente parere del Consiglio di Stato - che richiama la necessità di una collaborazione tra le parti coinvolte - sembra essere il punto di svolta. Il succo del parere è che la soluzione non arriverà mai dalle aule dei tribunali perché la giurisprudenza non ha finora potuto mettere un punto definitivo. Né mai riuscirà a metterlo, visto che - i professionisti ne sono consapevoli - le controversie continueranno e le sentenze non saranno univoche. Da qui la consapevolezza che "la pace" potrà arrivare da un accordo liberamente accettato.

Zambrano: dobbiamo risolvere la questione in modo definitivo

«Stiamo attivando un tavolo con architetti, ingegneri e geometri. La questione delle competenze va risolta in maniera definitiva», commenta il **Presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, Armando Zambrano** riferendosi al parere del Consiglio di Stato. «Il testo in sé non porta innovazioni particolari a quello che abbiamo letto negli ultimi anni, però si inserisce in alcune questioni sulle quali indubbiamente la legge lascia margini di interpretazione. Lo dico chiaramente: la colpa è nostra se continuiamo a lasciare spazi a queste interferenze giustissime della magistratura. Anche perché poi sono gli stessi ordini territoriali che sollecitano continuamente queste pronunce».

Insomma, serve un intervento di chiarimento, che parta proprio da un'iniziativa congiunta delle categorie coinvolte. Anche perché, spiega ancora Zambrano, i punti fondamentali della questione sono piuttosto consolidati: «Resta una riserva a favore degli ingegneri per quanto riguarda le progettazioni strutturali in zona sismica, mentre c'è una porta aperta riguardo alla progettazione architettonica dei geometri, ma sempre nei limiti della modesta costruzione». Partendo da questa base si potrà lavorare, «per avviare un percorso di definizione del quadro delle competenze, soprattutto nell'interesse delle categorie».

Savoncelli (geometri): accordo possibile entro l'anno, se c'è collaborazione

«Il parere del consiglio di Stato - dice **Maurizio Savoncelli, Presidente del consiglio nazionale dei Geometri** - può agevolare un percorso che può portare in tempi brevi a un accordo complessivo. Con questo parere il Consiglio di Stato ha affrontato la questione a un livello generale e ha fatto una disamina completa a 360 gradi, anche esaminando un ultimo caso che aveva un esito diverso e lo ha ritenuto superato e riferito a un caso specifico. In questa occasione, la sessione nell'esaminare la cosa ha detto: ci sono casi favorevoli e contrari». Savoncelli parla di una "road map" tracciata dai giudici: «Il Consiglio di stato - ha detto - ha tracciato una road map dicendo non ci sono strade definite; ha sancito la collaborazione professionale mentre prima c'erano orientamenti che prevedevano l'unità del progetto. E - finalmente - si dice che i professionisti possono collaborare e ciascuno ha una propria responsabilità per il settore che ha seguito. La modesta costruzione in zona sismica può essere progettata in autonomia anche dai geometri. Poi dice anche che va fatta una valutazione in base al "dove" e al "cosa". C'è un richiamo al grado di sismicità: e la massima attenzione rivolta alle zone ad elevato rischio sismico».

«Con questo indirizzo giurisprudenziale - aggiunge ancora il presidente dei geometri - sono stati dati punti di riferimento sui quali poter lavorare. Su questi punti salienti io credo che nel giro di poco tempo si possa arrivare a una definizione condivisa. Se c'è collaborazione io credo che un accordo possa essere raggiunto entro un paio di mesi per chiudere la questione entro l'anno. Credo che le tre categorie coinvolte di ingegneri, architetti e geometri – che contano in tutto 500mila professionisti - hanno l'interesse ad arrivare a un accordo».

Manufatti in cementi in zone sismiche, in arrivo circolare dei geometri

I geometri annunciano che sulle novità del parere del consiglio di Stato la prossima settimana arriverà una dettagliata circolare che, oltre a spiegare le novità, fornirà agli iscritti tutte le indicazioni sulle caratteristiche dei manufatti in relazione alla zona sismica di localizzazione.